

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE*Anno XXV n. 17 martedì 18 dicembre 2007***CONSIGLIO COMUNALE****IL CONSIGLIERE MONINI ENTRA NEL GRUPPO DEI SOCIALISTI UNITI**

In apertura di Consiglio comunale il presidente dell'assise **Luca Secondi** ha ufficializzato il passaggio del consigliere **Francesco Monini** dal gruppo Ds al gruppo dei Socialisti Uniti della maggioranza di governo.

*cDCNOT018/12/07/CON160SASALT***CONSIGLIO COMUNALE****SOLIDARIETA' CON LE FAMIGLIE DEGLI OPERAI MORTI ALLA THYSSEN KRUPP**

Il Consiglio comunale ha osservato un minuto di silenzio in segno di solidarietà con le famiglie degli operai morti a causa dell'incendio nell'acciaieria "Thyssen Krupp" di Torino. L'atto si è concretizzato accogliendo la proposta del consigliere dei Socialisti Uniti **Bruno Allegria**, che ha sollecitato il Consiglio a farsi promotore di iniziative tese a sensibilizzare gli organismi competenti per una maggiore attenzione proprio in tema di controlli finalizzati a ridurre il rischio di incidenti nel mondo del lavoro.

*cDCNOT018/12/07/CON161SASALT***CONSIGLIO COMUNALE****LE SUPERFICI ABITATIVE RISPETTANO LA NORMATIVA**

"L'ente locale tifernate si muove nel rispetto di una precisa normativa di riferimento riguardo la superficie abitativa sia nel recupero residenziale che nel rilascio di nuovi permessi per costruire. Il Si può anche aprire una discussione sul fatto di andare ad una regolamentazione in questo settore che limiti la possibilità prevista della legge vigente di aumento delle unità immobiliari, ma non saprei quanto questo possa essere legittimo". Queste le prime battute della risposta che il sindaco **Fernanda Cecchini** ha dato all'interrogazione presentata da **Mauro Alcherigi** (capogruppo di Prc) inerente la richiesta di "ridurre la possibilità di frantumazione delle superfici abitative del recupero residenziale e del rilascio di nuovi permessi per costruire". "C'è inoltre da rilevare - ha proseguito il primo cittadino - che il taglio medio piccolo delle unità immobiliari è spesso dettato dal mercato che al momento non è in grado di 'digerire' per svariati motivi appartamenti di grandi dimensioni. Alla luce di tutto ciò ritengo quindi - ha concluso il sindaco - che l'intento dell'interrogazione sia di aprire "una riflessione per dare un contributo propositivo agli uffici competenti in materia, soprattutto in riferimento alla revisione

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

del nuovo Prg”. **Alcherigi** ha replicato: “Credo sia corretto che un ente locale faccia presente in primis all’organismo deputato in Regione, in quanto il riferimento normativo è regionale, le problematiche che si determinano a seguito di un’eccessiva frantumazione delle superfici abitative”. Il rappresentante di maggioranza ha quindi chiesto all’amministrazione comunale di “esprimere questo disagio a livello di norme regionali e, se necessario nazionali, affinché lo stesso disciplinare legislativo in materia possa essere rivisto”.

CDCNOT018/12/07/CON162SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

STRADE PIU’ SICURE VICINO LA SCUOLA ‘ALIGHIERI’

“Dopo l’apertura della bretella Apecchiese il traffico nella zona di via della Tina e via Ferrer è diminuito notevolmente. Tuttavia l’amministrazione comunale prenderà in esame la possibilità di installare dei dissuasori di velocità, con adeguata segnaletica, nell’area adiacente la scuola media ‘Dante Alighieri’.” Così l’assessore **Stefano Nardoni** ha risposto all’interrogazione del capogruppo di Fi **Ivano Rampi** circa la messa in sicurezza di via della Tina e via Ferrer, suggerendo l’installazione di dissuasori di velocità in prossimità della scuola ‘Alighieri’. In replica **Rampi** ha insistito nella necessità dell’intervento “per non penalizzare alcune strutture scolastiche rispetto ad altre, specialmente - ha precisato - in tema di sicurezza”. Il consigliere ha anche insistito “sulla tempestività dell’opera”.

CDCNOT018/12/07/CON163SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

L’INDIRIZZO DI STUDIO SCIENTIFICO TRA LE PRIORITA’ DEL COMUNE

“La Giunta non ha tradito il mandato del Consiglio comunale, anzi nel rispetto di questo, ha ribadito davanti agli organismi di competenza provinciali e regionali la necessità di istituire un indirizzo di studio scientifico nel Comune tifernate. Aver firmato il protocollo d’intesa tra Città di Castello ed Umbertide con la Provincia di Perugia e la Regione dell’Umbria è stata l’occasione per aprire un tavolo di concertazione sul futuro formativo nell’ottica di una progettualità di allargamento territoriale. Significa cioè aprire una discussione in campo di politiche dell’istruzione che non penalizzi un Ente a vantaggio di un altro, ma che esami le nuove dinamiche formative alla luce di esigenze d’area vasta. Del resto fino all’anno scolastico 2008-2009 compreso non sono stati concessi nuovi indirizzi di studio ad alcun soggetto richiedente”. L’assessore **Rossella Cestini** ha dettagliato in questi termini la risposta rivolta all’interpellanza, presentata al Consiglio comunale di Città di Castello dal capogruppo di ‘Castello Libera’ **Nicola Morini**, circa i termini dell’accordo sottoscritto in Regione fra le amministrazioni di Città di Castello e Umbertide in relazione all’attivazione di nuovi corsi scolastici nel territorio. Il consigliere d’opposizione ha ricostruito l’iter che ha portato alla richiesta del Consiglio

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

comunale per l'attivazione del corso scientifico nel liceo classico 'Plinio il Giovane', lamentato il trattamento riservato da Provincia e Regione al Comune tifernate "fortemente penalizzato sulle dinamiche dell'istruzione, ma non solo".

"Aver aperto un tavolo di concertazione - ha ripreso l'assessore Cestini - è importante anche per comprendere con maggiore appropriatezza i sempre nuovi bisogni formativi del territorio. Tenendo ben presente, all'interno del Piano d'indirizzo di studi previsto, l'intera offerta formativa in cui il corso scientifico sarà tra le priorità che l'amministrazione comunale tifernate porrà sempre al centro dell'attenzione come esigenza insostituibile. Il coinvolgimento all'interno del Piano della Provincia e della Regione è estremamente positivo per far prendere atto agli organi decisionali di competenza delle necessità d'istruzione del territorio. Il tavolo di concertazione - ha riferito l'assessore - sarà attivato entro il primo mese del 2008 dalla Regione".

Il capogruppo Ds **Domenico Caprini** ha rilevato l'importanza del protocollo d'intesa. "Documento - ha detto - che consente di aprire seriamente il dibattito sui bisogni formativi del territorio, evitando inutili campanilismi e, viceversa, contribuendo ad un'azione di piena collaborazione tra i Comuni limitrofi senza inutili schermaglie campanilistiche". Caprini si è anche impegnato a far rispettare l'appuntamento che la Regione ha fissato entro le prime settimane del 2008.

Il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** ha evidenziato come "la reale problematica sia la fuga di studenti verso il comune toscano di San Sepolcro". "Dunque - ha affermato - non si deve guardare al comune di Umbertide come nemico. Tuttavia c'è da registrare una battuta d'arresto nell'iter di realizzazione di un indirizzo scientifico necessario al territorio". Per Bravi il problema è quello "di ridare impulso al liceo classico 'Plinio il Giovane', allargando l'interesse all'intero panorama di indirizzi scolastici del territorio per valutare l'offerta formativa di distretto, compreso l'aspetto della formazione universitaria". Il liceo classico "ha la possibilità - ha evidenziato il consigliere di minoranza - di attivare una sperimentazione riguardante lo sviluppo dell'aspetto scientifico con l'incremento delle ore di matematica e di fisica". Si tratta di una sperimentazione per cui Bravi ha chiesto l'interessamento dell'assessorato all'istruzione.

Il consigliere di 'Castello Libera' **Andrea Lignani Marchesani** ha rilevato come il Centrodestra ha assunto "una posizione chiara in merito, così come anche il Consiglio comunale si era impegnato a chiedere ed ottenere un indirizzo di studio scientifico nel liceo classico tifernate". Ma Lignani evidenzia come "purtroppo è stato fatto un gioco di compromesso per rinviare la sconfitta". Il consigliere di minoranza ha accusato la giunta "di mancanza di volontà politica evidente". Marchesani ha proposto all'ente locale di prendere "una seria e convinta posizione senza tergiversare, senza rimandare i tempi, aprendo un dialogo franco con Provincia e Regione verso una spinta propulsiva che determini l'istituzione di quanto richiesto dal Consiglio".

Anche il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha parlato di "sconfitta palese. Sono state disattese aspettative di famiglie e docenti. E la responsabilità è di una classe politica che non riesce, o non vuole, a tagliare il traguardo richiesto in massa dal territorio". Il rischio per Rampi è addirittura quello "della chiusura del liceo classico". Condividendo quanto

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

detto da Bravi l'esponente di Fi ha messo l'accento "sul problema della fuga di studenti verso la toscana" e "sulle limitazioni imposte dal comune di Umbertide".

Il replica **Morini** ha insistito "sull'inutilità della richiesta fatta dal Consiglio comunale tifernate di avere un indirizzo scientifico nel territorio. E' stata accettata una sconfitta politica pesante. La stessa richiesta è stata fatta fin dal 2002 per ottenere il nulla". Morini ha tacciato l'assessore Cestini "d'incapacità nella trattativa con Provincia e Regione", così come "una forte sconfitta è stata registrata per il sindaco Cecchini, che si è costantemente contraddistinta, impegnandosi prima per l'ottenimento dell'indirizzo ed accettando poi le regioni imposte dai 'più forti' ". Insomma per il capogruppo di 'Castello Libera' la classe politica al governo cittadino "è anche disposta a vendere il bene formativo dei giovani per tenere in piedi assurdi giochi di sudditanza politica".

Ha chiosato la serie di interventi l'assessore **Cestini**: "Il problema non è Umbertide, semmai San Sepolcro. Credo - ha concluso l'amministratore - che affrontare la questione con una visione di area vasta sia un elemento di positività assoluta".

CDCNOT018/12/07/CON164SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

VIA AI LAVORI DEL SECONDO STRALCIO DI VIA CARLO LIVIERO

"L'amministrazione comunale ha già previsto la sistemazione della seconda parte di viale Carlo Liviero. Saranno effettuati entro breve termine i lavori di completamento del secondo stralcio inerenti la riqualificazione e l'arredo della zona". Questo l'esordio dell'assessore Andreina Ciubini nel Consiglio comunale di Città di Castello in risposta all'interpellanza del consigliere del gruppo misto **Carlo Reali** sull'interruzione delle opere proprio in via Carlo Liviero. "Attenzione particolare - ha ripreso l'amministratore - sarà rivolta alla valorizzazione del verde e degli elementi d'arredo per una maggiore fruibilità della passeggiata e della sosta. Sono previsti gli interventi di pavimentazione nelle aree sottostanti le panchine, la sostituzione delle stesse panchine con modelli più moderni ed in numero maggiore. Saranno installati nuovi cestini per i rifiuti". Riguardo l'azione di vigilanza dei vigili urbani "è garantito l'impegno per dare risposte adeguate alle esigenze dei cittadini". Il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha eccepito sulla mancanza di correttezza dei lavori pubblici "che vengono fatti solamente su alcune strade, o addirittura solo su alcuni tratti di una stessa strada, mentre vengono trascurate altre arterie". Anche il capogruppo di 'Castello libera' **Nicola Morini** ha segnalato la malagestione riguardo la manutenzione delle strade allargando le accuse tacciando la giunta tifernate "di aver improntato 'bilanci elettorali' e investimenti tesi a far sopporre agli elettori la realizzazione di opere che poi non hanno visto la loro conclusione". Il bilancio di previsione post-elettorale del 2007 infatti è una ritirata strategia sugli investimenti. La cui quantità, evidentemente, non equivale necessariamente alla qualità degli stessi". Infine in replica **Reali** ha eccepito in particolare sulle modalità "d'irrigazione previste per il verde di via Carlo Liviero", ritenendosi parzialmente soddisfatto. L'assessore

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Ciubini ha insistito sulla bontà del tipo di irrigazione prevista “tesa al risparmio idrico nel rispetto della tipologia delle piante scelte”.

CDCNOT018/12/07/CON165SASALT

CONSIGLIO COMUNALE**APPROVATA MOZIONE PER SOSTEGNO E RILANCIO DELL'ISTITUTO 'GABRIOTTI'**

Il Consiglio comunale di Città di Castello ha approvato all'unanimità la mozione proposta dai consiglieri **Christian Goracci, Luca Secondi e Michele Bettarelli**.

Dispositivo. Con il documento approvato “Il Consiglio comunale s’ impegna a ribadire l’importanza dell’attività dell’Istituto Venanzio Gabriotti, che da anni tutela il patrimonio collettivo, promuove ricerca, studi, informazione, alimentando gli importantissimi valori della Resistenza che tanta parte della cultura politica democratica nel comprensorio hanno rappresentato e rappresentano tuttora. S’impegna ad organizzare, in corrispondenza del decennale dell’Istituto stesso, un percorso per il rilancio dell’attività dell’archivio caratterizzato da un’ampia campagna pubblicitaria e da iniziative capaci di coinvolgere le istituzioni, le scuole, le associazioni e i liberi cittadini. Impegna il sindaco e la giunta nel sostegno dell’Istituto che necessita di spazi adeguati e strumentazioni moderne per lo svolgimento dell’attività. S’impegna a dare mandato all’assessore alla cultura di ricercare le condizioni affinché possano essere realizzati corsi di storia locale, nella forma di una serie di lezioni pubbliche aperte al coinvolgimento della cittadinanza. Di verificare se tali corsi possano essere estesi agli studenti delle scuole secondarie superiori come attività valevoli per l’assegnazione dei crediti formativi nell’ambito delle attività facoltative”.

Dibattito. Il capogruppo di ‘Castello Libera’ **Nicola Morini**, pur approvando con espresso apprezzamento il senso complessivo del documento, ha contestato il richiamo ai valori della Resistenza, evidenziando come l’importanza dell’Istituto ‘Gabriotti’ è quella di essere “un organismo atto a dare testimonianza della storia politica e sociale in generale di un periodo, offrendo un quadro completo di comportamenti e avvenimenti, senza osannare specifiche parti politiche disprezzandone delle altre”. L’esponente di minoranza ha fatto appello alla credibilità dell’Istituto “in quanto con i dati raccolti possa scardinare il falso mito della Resistenza, recuperando il valore complessivo della storia”.

Il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** ha accusato Morini “di stravolgere volutamente, in modo tendenzioso e di parte, lo spirito della mozione che, viceversa, ha inteso in buona fede tutelare i valori di un momento storico rilevante per la comunità, che appartiene alla memoria storica di tanti cittadini, incentivando i giovani alla conoscenza di anni particolarmente difficili vissuti dai loro antenati”.

Il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha precisato come l’intervento del consigliere Morini “ha una sua specifica valenza storico-filosofica, che non vuole essere un’arringa

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

a difesa del fascismo". Sassolini ha dunque auspicato che si oltrepassi l'aspetto Resistenza analizzando nel suo complesso le dinamiche storiche dell'epoca".

Per **Roberto Perugini** (Ds) lo scopo della nascita dell'Istituto 'Gabriotti' "è l'approfondimento della storia locale con particolare riferimento alle vicende che vedono protagonisti gli altotiberini. Non si tratta di fare polemica politica, ma di riconoscere l'importanza di eventi indimenticabili".

Stefano Bravi (La Margherita) ha sottolineato come l'organismo intenda "prima di tutto fare riferimento al periodo in cui la figura di Venanzio Gabriotti ha operato". Insistendo sulla necessità di rivitalizzare l'Istituto come "custode della memoria storica da cui le nuove generazioni possono attingere quale interessante fonte approfondimento per la fedele ricostruzione di un periodo storico nel suo complesso". Bravi ha quindi esortato "ad uscire dalla polemica politica per valorizzare la finalità dell'organismo di tutela del patrimonio storico nelle sue diverse sfaccettature".

Il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha affermato di non condividere "l'uso strumentale che si fa dell'Istituto", condividendo la posizione di Morini "in riferimento alla Resistenza". Per il consigliere della Casa delle Libertà "non è giusto usare la lodevole finalità dell'organismo per scopi politici e di parte".

Il capogruppo di "Con Ciliberti" **Franco Ciliberti** ha voluto fare un distinguo: "La storia non è tutta uguale: c'è chi è morto e chi ha ucciso. Venanzio Gabriotti è stato fucilato e non è, quindi, da mettere sullo stesso piano dei suo carnefici". A parte ciò Ciliberti ha messo in risalto la valenza dell'Istituto nella finalità "di voler ricostruire a tutto tondo la storia di un periodo nel rispetto reale della democrazia, che non significa, però, avere una posizione neutrale sugli eventi. Presentare la verità storica non vuol dire unificare i diversi comportamenti che hanno dato luogo ad esiti più o meno apprezzabili".

L'assessore **Rossella Cestini** ha ricordato come l'Istituto è stato intitolato a Venanzio Gabriotti per "sottolineare gli alti valori che l'eroe della Resistenza ha rappresentato. Ma l'organismo intende recuperare tutta la storia sociale del territorio, per questo occorre sostenerlo. Quest'anno - ha puntualizzato la Cestini - l'amministrazione comunale ha incrementato il contributo a favore dell'Istituto. Inoltre è stato intensificato il rapporto collaborativi tra l'Istituto e le scuole. Il prossimo anno si terrà il decennale dell'organismo che deve essere preparato bene anche con il coinvolgimento diretto dell'Ente locale. Occorre ampliare gli spazi dove conservare la documentazione in aumento, anche se il Comune ha già previsto che gli archivi dell'Istituto saranno riunificati nei locali della nuova biblioteca comunale dove troveranno una sede appropriata".

Infine **Bettarelli** ha precisato che la mozione "ha voluto essere propositiva per lo sviluppo di un organismo fondamentale per ricostruire una memoria storica importante della territorialità, dato che l'Istituto ha svolto una funzione di raccolta di ogni tipo di documentazione senza discriminare, ma nel rispetto della verità dei fatti".

Bruno Allegria (Sdi) ha accentuato "l'inappropriatezza dell'intervento di Morini nel voler forzatamente inveire contro la Resistenza che, viceversa, rappresenta un periodo storico in cui molti eroi hanno incarnato alti valori democratici".

CDCNOT018/12/07/CON165SASALT

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

INTERPELANZA SULL'ASFALTO DI VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ'

Le condizioni del tratto stradale in corrispondenza dell'incrocio tra via Martiri della Libertà e via Bacinelli, nel rione San Pio, sono stati oggetto dell'interpellanza presentata dal consigliere del Nuovo Psi **Riccardo Carletti**. L'esponente della minoranza ha evidenziato la presenza di "un manto stradale insicuro e disagiata per chi lo percorre in quanto pieno di buche ed avvallamenti", chiedendo all'amministrazione comunale di "provvedere in tempi brevi, data la situazione di disagio dei residenti, a risolvere i problemi esistenti, realizzando un nuovo manto di asfalto e procedendo al rifacimento dell'attuale marciapiede fatiscente".

L'assessore ai Lavori Pubblici **Arcangelo Milano** ha riconosciuto la "palese situazione di disagio che caratterizza la zona", evidenziando che "per il prossimo anno l'amministrazione si è data quella di ragionare come priorità assoluta su via Aretina, perché luogo veramente dissestato e peraltro già oggetto di un'interrogazione del consigliere Carletti". "Prendiamo atto della sollecitazione – ha continuato l'assessore - ma ribadisco che c'è grande attenzione per il centro storico e per i quartieri della periferia, come testimoniano San Pio, Meltina e La Tina, dove sono stati condotti interventi importanti e non c'è tutta la situazione di degrado di cui a volte si parla".

Il capogruppo di Con Ciliberti, **Franco Ciliberti**, ha invocato "meno attenzione e più interventi da parte dell'amministrazione: vorremmo che si facesse qualcosa di più concreto". L'esponente della minoranza ha sottolineato come "il tratto di via Martiri della Libertà verso il cimitero è pieno di buche e che gli abitanti sono prevalentemente anziani", sollecitando "un intervento straordinario di tutela della salute, necessario anche considerando che molte assicurazioni fanno sempre più causa per gli incidenti dovuti alle buche e che c'è quindi l'esigenza di evitare contenziosi". "Andrebbe fatto un intervento straordinario – ha concluso Ciliberti – come da altre parti della città ed a questo proposito vorremmo che l'assessore ci fornisse qualche criterio sulle scelte dell'amministrazione e ci indicasse le priorità di intervento".

"Non soltanto le strade comunali si trovano in situazioni negative, ma anche strade provinciali – è intervenuto il consigliere di An **Manuel Maraghelli** – e le nevicate peggioreranno la situazione, visto che sono stati sparsi in questi giorni brecciolino e sale e con la pioggia gli asfalti peggioreranno". "Ho segnalato l'esigenza di fare lavori anche nel trestinese – ha concluso l'esponente della minoranza - ma andrebbero fatte segnalazioni precise da parte dell'amministrazione comunale anche a Provincia ed Anas".

"Tre anni fa ho presentato la stessa interrogazione e l'amministrazione comunale, pur promettendo interventi risolutivi, anche in questo caso non è intervenuta", ha osservato il capogruppo di An **Cesare Sassolini**, che ha rimarcato l'esigenza di "fare interventi risolutivi e duraturi". "Chiedo all'amministrazione, però, di controllare con i suoi tecnici le qualità dei materiali bituminosi utilizzati per asfaltare le strade – ha aggiunto Sassolini – perché il materiale utilizzato appare pessimo ed alle prime precipitazioni si vede

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

subito, ma c'è anche una pessima qualità del materiale usato per dipingere la segnaletica orizzontale".

In sede di replica il consigliere **Carletti** ha condiviso l'istanza del consigliere Ciliberti e chiesto che l'amministrazione "fornisca un quadro generale della situazione nel territorio e le priorità di intervento, considerando che la situazione di molte strade andrà peggiorando".

L'assessore **Milano** ha ribadito che "oltre agli impegni assunti ci sono stati anche interventi nel capoluogo e nelle frazioni, chiaramente nei limiti del bilancio". "Molto spesso – ha detto in riferimento alla richiesta di fornire i criteri di intervento - si fa di necessità virtù e si interviene dove c'è maggiore obsolescenza e nel caso delle vie di collegamento maggiori, ma siamo disposti ad eventuali suggerimenti". "Per quanto riguarda qualità lavori svolti – ha concluso - i tecnici del Comune seguono con estrema attenzione la qualità di realizzazione degli interventi e devo riconoscere che sulla segnaletica orizzontale abbiamo notato un problema e stiamo cercando di intervenire".

CDCNOT018/12/07/CON166MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

STRISCE BLU: IL CODICE NON PREVEDE "SANATORIE" PER I RITARDI

"Il codice della strada prevede che nelle aree di sosta a pagamento è consentito il parcheggio solo dopo l'adempimento del pagamento stesso e qualora la sosta si protragga oltre il limite orario consentito, viene applicata una sanzione pecuniaria di 22 euro per il periodo scaduto. Pertanto non sembra possibile consentire una sanatoria del pagamento a posteriori per due ragioni: in quanto verrebbe incentivato un utilizzo indiscriminato di questi posteggi, che sono destinati a favorire un ricambio di utenti, e in quanto l'utente corrisponderebbe entro le successive 24 ore la differenza dovuta, ma l'articolo 7 prevede non la corresponsione del pagamento del ticket, bensì la sanzione pecuniaria di 22 euro per il periodo scaduto". Così l'assessore con delega alla Polizia Municipale **Stefano Nardoni** ha replicato alla interpellanza del consigliere di An **Manuel Maraghelli** che, nell'evidenziare "la piccolissima differenza nelle sanzioni che attualmente c'è tra chi non paga ticket e chi invece sposta l'auto in ritardo: 36 euro contro 22 euro", ha parlato di "una differenza troppo esigua che equipara chi non paga a chi per imprevisti è in ritardo, con la conseguenza che i cittadini, per non incorrere in sanzioni, pagano spesso più del dovuto e ci sono maggiori introiti per società che gestisce parcheggi". "In alcune parti d'Italia – ha sostenuto il consigliere - si dà la possibilità ai cittadini di mettersi in regola entro 24 ore e pagare la differenza rispetto al ritardo sul tempo per il quale si è pagato ad un ufficio preposto, pena la giusta sanzione: vorrei che anche nel nostro comune si facesse altrettanto.

L'assessore **Nardoni** ha osservato come "utilizzare arbitrariamente soluzioni alternative a quelle tipiche previste dal codice della strada, oltre a premiare quei cittadini dotati di scarso senso civico, potrebbe costituire un illecito utilizzo dei poteri conferiti agli organi comunali competenti, i quali soggiacciono alle verifiche della Corte dei Conti".

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

L'amministratore, che ha riferito di aver personalmente telefonato a Vigili Urbani di Trieste, "senza avere riscontri circa l'applicazione di certe sanatorie per i ritardatari", ha sottolineato che "le multe sono in forte attenuazione rispetto all'anno scorso e che c'è una tolleranza da parte degli ausiliari dell'Edarco di 20-30 minuti prima della sanzione del ritardo"

Il consigliere **Maraghelli** ha difeso la correttezza delle informazioni riportate ("prese dal sito internet della società di gestione di Trieste e dai lavori del Consiglio comunale di Bologna", puntualizzando "che la possibilità di pagare la differenza per il ritardo deriva da una sentenza del giudice di pace di Lecce in merito a questione sollevata da un cittadino". "Sarebbe bene – ha concluso - dare possibilità a cittadini di regolarizzare e non è vero che si attende mezz'ora prima di elevare la sanzione".

CDCNOT018/12/07/CON167MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATA MOZIONE SUL GASDOTTO BRINDISI-MINERBIO

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la mozione sulla realizzazione del gasdotto Brindisi-Minerbio presentata dal capogruppo dei Verdi e civici **Roberto Lensi**.

Dispositivo. Con il documento, emendato al termine del dibattito sulla base delle indicazioni fornite dal capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** a nome della maggioranza di Centrosinistra, la massima assise tifernate impegna il sindaco e la giunta ad attivarsi "per conoscere lo stato dei processi autorizzativi in atto ed approfondire le tematiche relative alla realizzazione del gasdotto ed agli effetti che tale impianto produce sugli equilibri ambientali, economici e sociali dei territori interessati, acquisendo tutte le informazioni necessarie e prevedendo la convocazione di una specifica seduta della commissione Assetto del Territorio"; "ad attivarsi per valutare, al di là del parere già espresso ed in considerazione delle prese di posizione di altri organi istituzionali (consigli provinciali e regionali delle Marche), la realizzazione dell'intervento così come prospettato dalla Snam e l'opportunità di considerare percorsi alternativi di minore impatto"; "a partecipare al tavolo di concertazione con gli altri Comuni umbri e dei vicini comprensori toско-marchigiani per concordare azioni ed iniziative comuni in ordine al progetto".

Dibattito. Ad introdurre la discussione è stato il consigliere **Roberto Lensi** (Verdi e civici), che ha sottolineato "i gravi ed irreparabili danni a tutto il sistema ambientale derivanti dal passaggio del gasdotto evidenziati dalle relazioni tecnico-istruttorie dei competenti servizi regionali e provinciali", fornendo le caratteristiche del progetto, "che, nel tratto che interessa più direttamente il territorio dell'Altotevere, attraversa per il 77% terreni con vincolo idrogeologico, per il 16% taglia sponde di fiumi e torrenti, per oltre il 26% boschi e foreste, mentre 13 chilometri della linea si sviluppano in aree di elevata diversità floristico-vegetazionale e 15 chilometri attraversano aree di interesse naturalistico-ambientale ed aree Sic (Siti di interesse comunitario), parallelamente al sentiero Italia ed al percorso francescano di recente istituzione". Per il rappresentante della minoranza "è necessario che le amministrazioni locali, che hanno tenuto un atteggiamen-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

to passivo, recuperino un ruolo più consapevole e responsabile, esercitando tutte le azioni utili a favorire l'informazione, il confronto aperto e la collaborazione, valutando l'opera nella sua complessità e vastità, promuovendo e concorrendo attivamente a tutte le più opportune iniziative della popolazione, per la salvaguardia di tutti gli interessi, anche di natura economica”.

Il consigliere di An **Manuel Maraghelli** ha sottolineato che “infrastrutture come i metanodotti sono necessarie per il Paese e diffuse nel territorio ed è vero che questo metanodotto però taglia il nostro territorio senza portare benefici alle nostre comunità. L'anno scorso è stato approvato l'atto che lo riguardava forse con troppa superficialità, anche in considerazione del fatto che sindaco disse che ci interessava in maniera marginale, per circa due chilometri”. “Sarebbe necessario tornare indietro sulla nostra decisione – ha osservato il consigliere - ed avviare un dialogo con la Snam anche per capire perché il metanodotto passa su un territorio sottoposto a tutela e non in mare o altrove. Dovevamo porci prima delle domande e non lo abbiamo fatto, ma chiedo all'amministrazione se è possibile, e quale conseguenze possa portare, un annullamento dell'atto del settembre scorso per riaprire il confronto con la Snam e le istituzioni coinvolte”.

“C'è una costante che è la negazione delle opere che servono allo sviluppo”, ha osservato il capogruppo di Fi **Ivano Rampi**. “Si nega tutto in nome di un terrorismo che affonda nelle radici più intime dell'animo umano – ha continuato il consigliere – Lensi dice che l'opera avrebbe effetti negativi sulle attività del territorio che io non vedo, anche alla luce del precedente metanodotto costruito. Quasi tutte le considerazioni addotte nella mozione mi sembrano fuori luogo, con quella vena politica che propone sempre vie alternative per non fare”.

L'assessore alle Politiche Ambientali **Massimo Massetti** ha puntualizzato che “come amministrazione abbiamo avuto un confronto con il comitato “no-tubo” che aveva manifestato le proprie perplessità su quanto deliberato come Consiglio comunale, ed abbiamo contattato Regione e assessorato competente, il Comune di Pietralunga, che è il più interessato in quanto ha 13 chilometri di percorso. Un atto del Consiglio comunale però non può essere revocato alla leggera”. Nell'anticipare che “il Comune di Pietralunga ha promosso per il 28 dicembre un tavolo di concertazione con le istituzioni ed i soggetti preposti”, l'assessore Massetti ha spiegato che “il territorio tifernate è interessato dal gasdotto per 1.300 metri nella zona di Scalocchio dove attraversa un fossato ed un torrente”. “Il parere espresso dal Comune, dopo una attenta valutazione della commissione deputata agli aspetti urbanistici, ha messo in evidenza che laddove ci fosse necessità di altri pareri di enti sovracomunali questi devono essere acquisiti per una valutazione più ampia, ma va detto anche che la Comunità Montana ha dato 49 prescrizioni per l'opera. L'assessore Bottini ha chiarito che la Regione ha individuato le soluzioni meno alterative per l'ambiente ed imposto il ripristino ambientale, ricordando che la competenza specifica è comunque del Ministero. La nostra amministrazione – ha puntualizzato Massetti - sarà comunque attenta per quanto riguarda quanto accadrà nei nostri territori. Ad oggi essere presenti al tavolo di concertazione è una garanzia più che sufficiente. Proporrei per questo di riformulare il documento Lensi, che non condi-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

vido sotto certi aspetti, per arrivare a documento condiviso nella comune rappresentazione degli interessi della comunità”.

“C'è il rischio di avere due posizioni ideologiche preconcepite: da una parte la posizione di chi dice non fermiamo il progresso, dall'altra la posizione di chi potrebbe dire aprioristicamente che va fermato”, ha osservato il consigliere della Margherita **Stefano Bravi**, rilevando come “anche se il gasdotto interessa per un piccolo tratto nostro comune, è necessario che l'amministrazione rimanga in collegamento con gli altri enti limitrofi che hanno lo stesso problema, anche alla luce del fatto che l'approvazione senza praticamente dibattito che è venuta dal Consiglio comunale induca ad una riflessione, ad avere maggiori informazioni e fare un passaggio nella commissione Assetto del territorio”.

“E' vero che il tubo lambisce il nostro territorio, ma nemmeno noi consiglieri sappiamo esattamente dove passa e quindi sarebbe importante approfondire il discorso”, è intervenuto il capogruppo di An **Cesare Sassolini**. “Dobbiamo essere attenti alle istanze che arrivano da altri comuni e dobbiamo mettere paletti, dicendo che se fosse cambiato percorso questa variazione non deve cambiare le carte in tavola, addirittura intaccando in modo più consistente il nostro territorio: è il caso di fermarsi e riflettere e far capire che non vogliamo che uno stravolgimento del percorso possa ledere il nostro territorio”, ha concluso il consigliere.

Nel rimarcare come “il nostro territorio è interessato in maniera marginale e che l'assessore ha rassicurato sull'attenzione dell'amministrazione”, il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** ha affermato: “Bisogna stare attenti, ma ritengo che in presenza di una politica ambientale seria, anche una ferita come il gasdotto, come dimostra quello realizzato a Città di Castello, si possa rimarginare. Credo che debba essere garantita la sicurezza dell'impianto, ma non ho motivi di dubitare che questa venga assicurata dalla progettazione. Il progresso non va fermato – ha ribadito Rapaioli – piuttosto la disponibilità data dalla Snam a costruire strade un po' mi preoccupa, perché starei attento alla realizzazione di opere che esulano dal passaggio del tubo. L'opera deve essere fatta, ma va fatto solo quello che serve per allestimento della linea, non altro che riguardi ad esempio la viabilità. Ritengo che il documento di Lensi possa essere votato se vengono accettate alcune modifiche, in particolare laddove si sollecita ad intervenire la Comunità Montana, tenendo conto che ha presentato 49 prescrizioni”.

Il consigliere di Con Ciliberti **Canzio Novelli** ha puntualizzato: “Ci preoccupa non solo opera, ma anche la problematica delle strade e delle asfaltature che saranno fatte per servire l'opera stessa, che saranno devastanti. Non è che si vuol fermare il progresso, ma qui l'interesse primario in ballo con ogni evidenza non è quello del cittadino, ma quello del tornaconto economico. Noi non eravamo presenti alla votazione dell'atto che ha autorizzato la Snam e questo ci conforta circa la nostra scelta di non partecipare a delibere in materia urbanistica per sollecitare una maggiore attenzione alla programmazione territoriale, anche in considerazione che spesso questi atti nascondono pericoli anche per i dibattiti poco approfonditi che li caratterizzano”.

Il capogruppo dei Ds **Domenico Caprini** ha riconosciuto che l'amministrazione comunale “ha il dovere di entrare nel merito della questione e condividiamo le proposte del

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

consigliere Rapaioli ,, ferma restando la volontà di convocare una commissione consiliare per poter approfondire meglio le tematiche e per conoscere nei dettagli il progetto, che auspico venga realizzato nel rispetto dell'ambiente”.

“Emerge purtroppo la carenza di informazioni che hanno avuto i consiglieri su questa opera”, ha rilevato il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini**, ammettendo che “la votazione è stata affrettata e non approfondita, nessuno ha avuto coscienza effettiva del progetto”. “Sarebbe più corretto fare più Consigli comunali con meno argomenti per approfondire meglio gli argomenti”, ha concluso Morini, ricordando che comunque il voto dato all'atto di autorizzazione del gasdotto era stato dato con la prescrizione di ricevere chiarimenti sulle questioni idrogeologiche e di impatto ambientale che caratterizzano l'intervento.

“Il senso del mio documento è quello di recuperare la logica delle valutazioni, di fronte a documenti che parlano di danni permanenti – ha replicato il consigliere **Lensi** - non sono di quelli che dicono no a tutto, ma la portata dell'intervento dà l'indicazione di doversene far carico: se l'opera deve passare da lì dopo aver verificato che non ci sono alternative, nessuno si opporrà, dovremmo però cercare di intervenire sulla Snam perché attenui l'impatto ambientale. Sono comunque disponibile a rivedere documento come suggerito dal consigliere Rapaioli”.

CDCNOT018/12/07/CON168MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA AGGIORNATA AL 29 DICEMBRE 2007

A maggioranza il Consiglio comunale ha deliberato il rinvio della discussione di 23 punti all'ordine del giorno ad una nuova seduta, che si svolgerà a partire dalle 9,30 di sabato 29 dicembre 2007.

CDCNOT018/12/07/CON169MABAR